

ALLARME UNIMPRESA

Italiani sempre più poveri

Fuga dai conti correnti, risparmi sotto i 2mila miliardi

Mentre il governo studia, gli italiani rompono i salvadanai. Per combattere l'inflazione, le famiglie sono state costrette ad attingere dai risparmi. E, in appena sei mesi, hanno visto scendere le loro riserve complessive di ben 71 miliardi di euro. Secondo uno studio di **Unimpresa**, per la prima volta da tre anni a questa parte, l'ammontare complessivo dei depositi bancari degli italiani sono scesi sotto i duemila miliardi di euro complessivi. Pesa il caro vita e, sicuramente, non ostacola il fatto che le banche non riconoscano dei veri interessi sui conti correnti.

In termini percentuali, secondo Unimpresa, la discesa è un autentico tracollo stimato in circa 3,4 punti percentuali. Complessivamente, in sei mesi, sono spariti 71 miliardi di euro. Da dicembre del 2022 fino a giugno scorso, i conti degli italiani sono a dir poco dimagriti. Se a fine anno i risparmi degli italiani erano pari a 2.065 miliardi, a metà 2023 erano già scesi a 1.994. Per un calo di ben 121 miliardi.

Stando al Centro Studi dell'organizzazione degli imprenditori, gli unici a vedere salire la propria liquidità sono stati i fondi di investimento; per tutti gli altri, sono tempi duri. Anzi, durissimi. Le famiglie, complessivamente, hanno prelevato fino a 50 miliardi mentre le imprese si sono "fermate" a 25 miliardi. La presidente **Unimpresa** Giovanna Ferrara lancia un appello al governo: "Quella che abbiamo sotto gli occhi è la fotografia di una situazione drammatica, che noi, purtroppo, avevamo prospettato da tempo. Stanno venendo meno le forze e la liquidità, sia per le famiglie sia per le imprese, specie quelle più piccole. I costi sono insostenibili, le bollette energetiche non più gestibili, nonostante i cali delle ultimissime settimane. Ecco perché, chi ha la possibilità attinge alle proprie riserve".

